

COMUNE DI VILLARICCA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 03-06-2015	OGGETTO:APPROVAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 151, COMMA 7, E 227 DEL D.LGS. 267/2000, DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.
----------------------	---

L'anno duemilaquindici addì tre del mese di Giugno, alle ore 10:05, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO		X	10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO		X
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	PALLADINO DOMENICO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16

Presenti n. 14

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Assenti n. 3

Essendo legale il numero degli intervenuti, GIOSUE' DI MARINO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

La Responsabile del Settore Ragioneria Economato e Patrimonio, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del CONSIGLIO COMUNALE, la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 in data 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, in data 30.01.2015 con nota prot. 00001266, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- La responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2014 con le risultanze del conto del bilancio;
- i responsabili dei servizi dell'ente, coordinati dalla responsabile del servizio finanziario, hanno effettuato un accurato riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2014, come disposto dall'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, il cui elenco è stato approvato con determinazione n. 463 in data 13.04.2015;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio;

Vista la relazione illustrativa del rendiconto della gestione 2014 di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/00, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 17 in data 17.04.2015, che contiene valutazioni di efficacia dell'azione condotta ed evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzando i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni motivando le cause che li hanno determinati;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, con nota 00000570 del 06.05.2015 la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione esprimendo sulla stessa **PARERE FAVOREVOLE**

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 11.501.987,12 determinato come da prospetto allegato nel Conto Di Bilancio;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 risultano allegati i seguenti documenti:

- ∅ Relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di giunta comunale n. 17 in data 17.04.2015;
- ∅ Relazione dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000; nota prot 00000570 del 06.05.2015 ;
- ∅ Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 463 in data 13.04.2015;
- ∅ Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;
- ∅ Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 30.09.2014, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- ∅ Il conto della gestione dell'Economo Comunale e degli altri agenti contabili per l'anno 2014;

Rilevato altresì che questo ente **ha rispettato** il patto di stabilità interno per l'anno 2014 come risulta da certificazione digitale inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 23.04.2015, qui allegata;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta **non deficitario**;

Uditi gli interventi dei consiglieri

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono ripetuti e trascritti integralmente,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014, composto da:

- conto del bilancio di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000;
- conto economico di cui all'art. 229 del D.Lgs. n. 267/2000;
- conto del patrimonio di cui all'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2014, un avanzo di amministrazione pari a Euro 11.501.987,12 così come determinato nel prospetto allegato nel Conto di Bilancio:

3. Riservare l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di Amm/ne, con il quale si è concluso l'esercizio al quale si riferisce il Conto Consuntivo Approvato, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;

4. di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati tutti i documenti previsti dal d.Lgs. n. 267/2000 e dalla correlata normativa, come in premessa richiamati;

5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta **non deficitario**;
6. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta la proposta che precede;

Visti gli allegati pareri di rito;

LA APPROVA

Integralmente senza alcuna riserva.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 3° Punto posto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: **"Approvazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs.267/2000, del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014"**

Relaziona l'Assessore Teresa Di Marino

Interviene il Consigliere G. Coscione il quale chiede spiegazioni in merito all'assenza dei Revisori (intervento riportato nell'allegato verbale di seduta);

Risponde il Sindaco;

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri L. Sarracino, D. Palladino, F. Mastrantuono, F. Maisto, C. Napolano, il Sindaco, D. Palladino (interventi riportati nell'allegata trascrizione);

Alle ore 11,20 si procede ad un nuovo appello nominale:

Presenti n. 11 Consiglieri + Sindaco

**Assenti n. 5 Consiglieri (R.Ciccarelli, L.Sarracino, G.Coscione,
M.Cimmino, G.Galdiero)**

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il punto 3) all'O.d.G.: "Approvazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs.267/2000, del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014"

Presenti : 11 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti: Favorevoli n. 11

Contrari n. 2 (F.Maisto, T.Tirozzi)

Astenuti n. 1 (D. Palladino)

DELIBERA

**Di approvare la proposta di deliberazione di cui al punto 3) all'O.d.G.:
"Approvazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs.267/2000, del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014"**

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la immediata esecutività della deliberazione

Presenti : n. 11 Consiglieri + Sindaco

Con voti: Favorevoli n. 11

Contrari n. 2 (F.Maisto, T.Tirozzi)

Astenuti n. 1 (D. Palladino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente immediatamente esecutiva

La seduta termina alle ore 11,26

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *Approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, co. 7 e 227 del decreto legislativo 267/2000. Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014. T*

Chi chiede di intervenire? Prego, assessore, per la sua relazione.

ASSESSORE DI MARINO

Buongiorno a tutti. Do il benvenuto al Consigliere Palladino.

Il Consiglio comunale è chiamato, stamane, all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014. L'atto che si sottopone a questa assise, come preparato e predisposto dal Servizio finanziario, è stato adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 17 del 17 aprile 2015 ed è accompagnato dal parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la regolarità dei conti e la corretta gestione finanziaria dell'ente e certifica, altresì, che è stato rispettato il patto di stabilità interno e non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa presso il tesoriere comunale. Come è noto, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti dall'amministrazione indicando il grado di realizzazione degli obiettivi ipotizzati nella programmazione previsionale.

Non si è dunque in presenza di una mera sintesi contabile, ma di un documento di più ampio respiro che ha anche una valenza politica. A tal proposito, come ci siamo già detti in più occasioni in questo consesso, è doveroso ricordare a tutti noi che gli ultimi anni sono stati caratterizzati da grandi evoluzioni normative e cambiamenti economici che hanno influito in modo devastante sulla finanza locale, tanto da richiedere a chi amministra una capillare riparametrazione di tutti quei comportamenti ritenuti un tempo possibili ma oggi non più ipotizzabili. Ciò impone una maggiore cura della cosa pubblica ed un atteggiamento ispirato da una sempre maggiore trasparenza nei confronti della cittadinanza che ha compreso il momento storico e la difficoltà di mantenere in equilibrio un livello accettabile di tassazione con un'offerta di servizi ritenuta essenziale. Per questo motivo, prima di addentrarci nello specifico discorso di questo consentivo mi preme fare alcune considerazioni. Il Comune di Villaricca, al pari di tutti gli enti locali, soffre in questi anni di una difficoltà finanziaria che purtroppo frequentemente ci ha legato le mani, costringendoci ad una gestione prevalentemente emergenziale più che programmatica. Questo non discende tuttavia da una cattiva amministrazione, ma in parte è determinato da problemi stratificatisi nel corso degli anni, unitamente ad un quadro socio-economico mutato e una politica dello Stato centrale più rigorosa e meno generosa rispetto agli anni addietro nei confronti degli enti locali che ci hanno fortemente condizionato nella gestione delle risorse finanziarie. A ciò si aggiunga che in pochi anni si è assistito ad un proliferare incontrollato di norme relative alla fiscalità locale, alla spending review, alla informatizzazione dei sistemi contabili e dei controlli amministrativi, che hanno ingessato l'operato della pubblica amministrazione generando una grande incertezza della programmazione tecnico-contabile sia per la complessità delle nuove disposizioni, sia per la rapidità di cambiamento del quadro di riferimento e delle procedure. Come

l'anno precedente, ad esempio, si è assistito nel 2014 ad una nuova evoluzione della tassazione locale, passando dalla appena nata Tares alla Tari, che insieme all'Imu ed alla Tasi costituiscono l'ossatura dell'imposta unica municipale, comportando un ritardo inevitabile nella riscossione tale da influenzare, come è ovvio, la capacità di spesa dell'ente. Siamo, peraltro, in fase di transizione: dal bilancio così come conosciuto verso il bilancio cosiddetto armonizzato, che riforma e modifica completamente il sistema contabile costringendo i nostri uffici a trasformare repentinamente ed in assenza di una indicazione legislativa univoca tutto il loro modus operandi. Eppure, nonostante quanto innanzi detto, ancora una volta è possibile presentare a questa assemblea un documento contabile che acclari inequivocabilmente una gestione oculata, che nessuno spreco o scelta azzardata sono state prese e che questa amministrazione ha agito sempre ed esclusivamente nella direzione della salvaguardia degli interessi della collettività e della difesa di alcuni servizi ritenuti essenziali; in linea con quanto già fatto negli anni precedenti ha perseguito una politica di contenimento della tassazione vigente, mantenendo le aliquote dei tributi locali tra le più basse, talvolta le minime, rispetto alla stragrande maggioranza dei Comuni limitrofi.

Si osserva, per esempio, nella parte che si riferisce alla spesa, che l'ente non ha sostenuto costi di rappresentanza rispetto ai limiti previsti dalla legge di contenimento delle spese e dell'indebitamento; ha osservato il divieto di conferire incarichi e consulenze, il tutto preservando l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza e mantenendo intatte le misure di sostegno per le crescenti situazioni di disagio sociale, ad esempio attraverso l'attivazione di bandi per contrasto alla povertà, l'adesione a bandi per morosità incolpevole o aiuti alle fasce più deboli.

Diminuisce la spesa per i debiti fuori bilancio, mentre pure nel rispetto del contenimento della spesa maggiore attenzione viene data alla sicurezza urbana attraverso investimenti volti ad incrementare il controllo del territorio, come ad esempio la videosorveglianza, la sicurezza stradale.

Nonostante l'impegno ed i grandi sforzi degli uffici competenti, anche la riscossione tributaria sconta, come poc'anzi detto, le incertezze determinate dalla palude normativa che impone cambiamenti continui nelle modalità e nella determinazione della gestione dei tributi locali. Nonostante ciò, si riesce a fornire un servizio adeguato con particolare attenzione anche all'assistenza al contribuente, spesso eccessivamente disorientato nel coacervo normativo.

Viene purtroppo confermata la riduzione di trasferimenti statali negli ultimi anni (circa 780 mila euro). Ciononostante, dalle risultanze contabili emerge che il Comune di Villaricca chiude l'esercizio 2014 con un avanzo di competenza pari a 402.472 euro, con una riduzione del debito pubblico pro capite rispetto all'anno precedente.

In conclusione, è possibile affermare di aver lavorato nel 2014 con il solo fine di fare quanto più possibile per la nostra città, nell'interesse indistinto di tutti i cittadini, raggiungendo comunque alcuni obiettivi, tenuto conto anche del delicato momento storico.

Sulla base di tutte le precedenti considerazioni, dando la massima disponibilità per eventuali chiarimenti, chiedo al Consiglio di esprimere voto favorevole al rendiconto dell'esercizio 2014, che sarà anche il punto di partenza di qui a poco per l'approvazione in Giunta della delibera del riaccertamento straordinario dei residui. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la relazione. Chiedo se vi siano interventi.

Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, buongiorno, avevamo chiesto se era possibile avere con noi stamattina un organo dei Revisori dei Conti; volevamo sapere come mai non è presente nessuno.

IL SINDACO

Non so se c'è una richiesta scritta. Posso dire, però, che i Revisori dei Conti, come organo di controllo politico e contabile, sono un po' come i magistrati: rispondono, cioè parlano per atti. Rileva ciò che hanno scritto, non ciò che dovrebbero o potrebbero dire all'interno del Consiglio comunale. Ripeto, non conosco se c'è una richiesta scritta rivolta in tal senso per la presenza dei revisori nel Consiglio comunale.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ne prendo atto e faremo richiesta per iscritto ai Revisori. Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE SARRACINO

Buongiorno. Rinnovo gli auguri...

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Rivolgo gli auguri a Mimmo Palladino e ringrazio per l'esposizione l'assessore Di Marino.

Faccio una critica, ma dovrebbe essere nel senso di incentivare un nuovo modo di fare. Tempo fa si è detto che il Comune non può essere più gestito per l'emanazione di soldi dello Stato. Lo Stato, cioè, ci ha operato dei tagli; tutte le volte che ci sono problemi diciamo che è colpa dello Stato. Ci ritroviamo, con accise, IRPEF, Napoletanagas ed anche con il d.l. 35, ad avere fatto 8 milioni 700 mila euro di mutuo, diventati 12 milioni e, ad oggi, nel 2015, non possiamo pagare le ditte. Non è un problema di soldi, ma di fare entrare i soldi. Nel 2013, dai banchi di opposizione avevamo proposto sia per la Tares, che per l'acqua, di mandare le bollette mensilmente. Si era fatta una statistica, un conto; il Comune di Villaricca riscuote 7 - 8 milioni l'anno tra acqua e Tares; dividendo per dodici mesi, sarebbero entrati 500 - 600 mila euro al mese di liquidità. Conteggiando che circa il 30 - 40% non avrebbe pagato in tempo, ne sarebbero entrati 400 - 500 mila. Ci saremmo ritrovati a non dover pagare 80 mila euro di interessi all'anno alla Geset, che ha fatto richiesta di aumento di interessi per le anticipazioni, ma forse qualcuno di noi non ne è al corrente. Abbiamo proposto di eliminare le guardie giurate, guardie non armate - non sono guardie giurate - dalla villetta comunale e dal palazzo dove c'è il Vice Sindaco, diciamo dalla biblioteca. Abbiamo fatto, quindi, delle proposte dove potrebbero esservi soldi, evitando di arrivare allo stallo e non poter pagare neanche una fattura ad un muratore. Ci

siamo indebitati di circa 12 milioni per pagare le vecchie ditte, ma non sappiamo se ancora sono state liquidate. Ritengo che vi sia assenza dei responsabili a far attuare tutto ciò che viene approvato in Consiglio comunale. Non do la colpa all'assessore, perché piacevolmente ha avuto un lieve evento ed è dovuta mancare alcuni mesi, ma da qui in poi...

Intervento fuori microfono

Da tua figlia, intendo, da due anni. Ribadisco ciò che ho sempre detto: tu e l'assessore Molino siete ipiù (non "gettonati"[Intervento fuori microfono]) nullafacenti di questo Consiglio comunale come assessori. Avete messo le piante e le biciclette. Tra poco ci ritroveremo le strisce blu, che secondo me ammazzeranno tutto il centro storico. Ve ne renderete conto dopo.

Fate, secondo me, delle piccole picchiate nel fare un qualcosa; avete nominato la videosorveglianza, ma da cinque anni lo ripeti.

Intervento fuori microfono

Ah, viene incrementata. Dove sta? Posso sapere una sola telecamera di videosorveglianza dove è posizionata!?

IL PRESIDENTE

Risponderà dopo, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Io ho dato appoggio la volta scorsa al Sindaco: l'ho tutto partire con una Ferrari, ma è arrivato con una Cinquecento; non so cosa sia capitato nel percorso. La trasformazione! È il contrario della pubblicità della nuova Cinquecento.

Non avrei riaffidato le deleghe ai vecchi assessori di una volta, avendo dato loro sfiducia, dicendo che questa è un'amministrazione fallimentare. Devo dare atto a Mastrantuono che in questo caso forse aveva ragione. Penso di non aver sbagliato, perché quello è un ricatto politico e lo ribadisco. Concludo dicendo che quando si dà la colpa ai tagli dello Stato non è vero, perché Villaricca riscuote 600 mila euro all'anno dalla Napoletanagas; per le accise e l'IRPEF aumentate sono entrati soldi. Soldi da tutte le parti, insomma! Non avete capacità di riscossione, perché non sapete amministrare, almeno chi ha le deleghe per poterlo fare. Questo accade per assenza o per incapacità. C'è chi può fare l'avvocato, chi un altro lavoro. Io ho l'umiltà di dire che, se dovessi vincere qualche volta, non potrei che avere "l'assessorato all'automobile", perché vendendo macchine. L'avvocato dovrebbe fare l'avvocato, l'amministratore dovrebbe fare l'amministratore. Ritengo che sia colpa dell'assessore al bilancio se oggi ci troviamo in questa situazione ed il Comune non può pagare le fatture. Non ho appoggiato al Sindaco e do ragione a questa amministrazione e quando avete delle mancanze... Con una delibera di Consiglio comunale del 2013 all'unanimità abbiamo approvato la dilazione dell'acqua; a due anni non avete provveduto ad attuarla! Quindi, è incapacità di amministrare, di fare cassa. Vi troverete a pagare di più come interessi alla Geset. Sarete contenti. Penso di aver concluso. Chi mi ha capito mi ha capito; chi non vuol capire continuerà a non capire quasi sicuramente e ci ritroveremo l'anno prossimo ad affrontare la stessa discussione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Voglio ringraziare tutti i colleghi Consiglieri, il Presidente, il Sindaco, gli assessori presenti, nonché il Segretario e il Vice Segretario di questo ente che ho l'onore di rappresentare ancora una volta.

Chi mi conosce, chi ha condiviso con me le passate consiliature sa che ho fatto sempre opposizione, ma mai opposizione dei "no a prescindere". Chi lo ricorda, e gli atti ne sono la dimostrazione, abbiamo votato sempre all'unanimità provvedimenti per i quali si intravedeva una crescita per il paese: mi riferisco al Presidio Sanitario, alla Caserma dei Carabinieri, al Palazzetto dello sport; da questi banchi è sempre uscito un voto unanime.

Purtroppo, però, devo considerare anche un altro aspetto. Il mio cruccio maggiore è il centro storico. Ricordo che, quando si insediò per la prima volta Campanile, disse che si era seduto su 15 miliardi delle vecchie lire. Da 15 miliardi di avanzo di amministrazione siamo arrivati alle cifre attuali che non ho la coscienza di interpretare, perché adesso sto sedendo tra questi banchi. Ma se facciamo un resoconto tra ciò che c'era e i debiti che sono stati determinati, non vedo una promozione nella crescita del paese. Per il nostro centro storico vi ricordo che in uno dei primi Consigli comunali parlavo delle serrande chiuse; su cinquanta o cinquantacinque esercizi commerciali, trenta o trentadue erano serrande abbassate. Non c'è stato mai uno sviluppo concreto per il nostro centro storico. Ancora oggi viviamo le stesse situazioni, per la stessa fatiscenza nei palazzi che, purtroppo, anche le attività commerciali subiscono e che negli anni si è consolidata.

Spero che per il prosieguo saremo tutti collaborativi per poter dare il nostro contributo alla crescita sia politica che amministrativa, soprattutto per la qualità della vita dei nostri concittadini.

Per quanto riguarda la delibera in corso, non mi esprimo perché non ho coscienza dei dati, mi ripeto. Da una piccola analisi che è stata compiuta, anche i Revisori dei Conti hanno ricalcato il cosiddetto residuo attivo; tante battaglie sono state fatte in questo consesso, perché spesso questi residui attivi non sono esigibili. Ed in virtù di detta non esigibilità si fanno dei "libri di fiabe". Ma questa è materia del bilancio previsionale e non di quello consuntivo. Il consuntivo, purtroppo, è costituito da numeri sic et simpliciter; "1 + 1 dà 2" e lo si deve riportare. Ringrazio ancora una volta tutti e cedo la parola.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino per il suo intervento.

Chiede di intervenire il Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Buongiorno a tutti. Anch'io mi associo al saluto formulato dal Sindaco al Consigliere Palladino, che conosco indipendentemente dalla politica. Quindi, a lui porgo un sincero saluto di benvenuto nel Consiglio comunale. Allo stesso modo, rivolgo un sincero, leale ed affettuoso saluto a Francesco

Guarino con cui abbiamo condiviso molte battaglie, seppur da posizioni diverse; sicuramente sarà un'assenza pesante all'interno di questo Consiglio comunale.

Saluto con piacere anche la presenza dell'assessore Molino: dopo la piccola sventura personale è un piacere rincontrarlo qui e non in altri ambienti dove l'ho visto in questi giorni.

Cerco di compiere una riflessione sul documento contabile, ed in parte politico, sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. È vero che ci troviamo di fronte ad un documento che ha una valenza, o meglio un'impostazione squisitamente contabile, tuttavia alcune valutazioni politiche si possono esprimere. Le mie valutazioni politiche ricalcano un po' il parere del Revisore dei Conti. C'è un risultato di amministrazione (parlo del 2014, dunque dell'esercizio che andiamo a deliberare) se non mi sbaglio di circa 400 mila euro. Contabilmente, possiamo rilevare che la gestione delle entrate e delle uscite dà un saldo positivo. Questo segno "più" va interpretato, come diceva bene l'assessore Di Marino nella relazione. Sappiamo che già da tempo siamo imbrigliati, ingessati nella gestione delle risorse comunali ed abbiamo dovuto segnalare, spesso, in questa sede, con il Sindaco, con altri colleghi Consiglieri, con l'assessore, di fronte a scelte difficili, che non era più possibile agire e dare una risposta in tal senso.

Questo segno "più", dunque, consentitemi di interpretarlo sommessamente in maniera positiva. Non è certamente un risultato, un traguardo sul quale adagiarsi, perché il futuro, come sappiamo, è sempre più difficile; non si può negare che le risorse ed i tagli che vengono dallo Stato siano stati una mannaia terribile, non per il Comune di Villaricca, ma per tutte le amministrazioni comunali, governate indipendentemente da centrodestra o da centrosinistra. Non si può negare che l'ente locale è diventato, purtroppo, di fatto, un gabelliere. Purtroppo, ormai, il legislatore ha fatto un'operazione studiata a tavolino: "diciamo che diminuiamo le tasse, ma le facciamo mettere comunque". È una questione quasi machiavellica. Chi fa una politica fiscale a livello nazionale può dire di aver diminuito le tasse, ma l'ente locale è costretto a vessare tutti i cittadini, perché costretto a sopravvivere dai tributi locali che deve, purtroppo, imporre ai cittadini medesimi; consentitemi di dire tributi locali che fino a quest'anno, almeno fino ad oggi, siamo riusciti a mantenere con le aliquote al minimo. Allora, non è vero che non c'è uno sforzo; sono scelte, di cui è fatta la politica, scelte sulle quali noi ci confrontiamo. Anche il rapporto esistente tra cittadino e Comune è diventato un po' come si diceva dell'amministrazione di prossimità. Oggi il Comune è l'interfaccia principale nei confronti del cittadino per tutti i problemi, innanzitutto per quelli di natura fiscale ed economica. In questo credo che il Comune di Villaricca riesca ancora a mantenere uno standard adeguato, consentitemi. Gli uffici finanziari riescono a dare risposte ai cittadini anche quando ci sono difficoltà concrete; anche in rapporto con il cittadino inteso come contribuente non è tra impositore e soggetto passivo dell'imposta, ma si imposta su un piano, consentitemi di dire, quasi paritario. Questo secondo me è motivo di vanto per l'amministrazione. Ci sono Comuni dove i cittadini non ricevono proprio risposte.

Si parlava della difficoltà di cassa; certo, c'è difficoltà. Non so se il decreto 35 sia stato un errore, non riesco a dirlo. Penso che sia stato quasi un obbligo. Se ora abbiamo difficoltà a pagare i nuovi debiti, le ditte fuori dal decreto 35, senza detto decreto forse avremmo avuto difficoltà a pagare anche quelle altre ditte. È stato un indebitamento quasi imposto, al quale non potevamo certamente sottrarci.

Il Consigliere Palladino richiamava il centro storico: effettivamente è un cruccio un po' di tutti. La sfida vera sarà a breve con il bilancio previsionale. Con il centro storico hai citato un tema caro anche

a me, ma comunque sono tanti i problemi rispetto ai quali raccolgo positivamente l'invito a confrontarci in maniera bipartisan, cercando di dare segnali concreti che da troppo attende la cittadinanza. Su questo, specialmente con il bilancio armonizzato, credo che avremo un terreno di confronto rispetto al quale anche le partite contabili giocheranno un ruolo puramente secondario. Anche sulla questione dei residui, credo che quelli di quest'anno che sono iscritti non dovrebbero essere di dubbia esigibilità, se la memoria non mi inganna. Già il problema dell'incertezza è superato. Ma di qui a poco la Giunta si troverà ad adottare una delibera che stravolge completamente il sistema dei residui; dovrà fare la delibera di riaccertamento straordinario dei residui: lì penso che avremo un dato, mi consentiranno l'assessore ed il Sindaco, di considerare certo, rispetto al quale dovremmo riconfrontarci e riparametrare in maniera non più offuscata, ma concreta l'eredità che in parte ci portiamo.

Credo che, tutto sommato, anche se in politica non è mai una locuzione felice, possiamo salutare positivamente il conto consuntivo per i risultati ottenuti. Ritengo che vi sia l'impegno dell'amministrazione, nessuno è perfetto, certamente si poteva fare di meglio, ma sono convinto, guardandomi anche intorno, che si sarebbe potuto fare anche molto molto peggio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono per il suo intervento.

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Buongiorno. Innanzitutto vorrei rivolgere i miei migliori auguri al nuovo Consigliere comunale Mimmo Palladino: che faccia quanto più possibile per questo ente, per il nostro Comune. Entro subito nel discorso del bilancio che stiamo per approvare. La prima carenza che intendo subito mettere in luce è quella documentale. Ne abbiamo fatto richiesta già da un bel po' di tempo, attraverso p.e.c., e-mail, per iscritto, in cartaceo, a voce, ma come al solito i documenti non arrivano. Abbiamo unicamente la relazione dell'organo dei revisori, ma tutto il resto non lo abbiamo. C'era un bel pacco, un bel plico sulla scrivania dell'ufficio, da poter richiedere, in Segreteria, ma era solo per prenderne visione. Chi vuole copia di quel documento deve farne richiesta, ma a mio avviso non dovrebbe essere così. Tutti i Consiglieri dovrebbero avere già le copie pronte. Si devono trovare lì diciassette copie pronte e tutti le possono prendere. Non è che debba andare a fare richiesta di quello che mi serve. Devo avere tutte le copie del bilancio, dei residui attivi, della relazione dell'organo dei Revisori; devo, cioè, avere tutto; non posso andare lì, guardare, e per quello che mi interessa farne richiesta, aspettando le copie quando sono pronte. Credo che sia la normalità. Ma in questo Comune non è così!

Devo subito dire che, a mio avviso, questo è un bilancio che non si può assolutamente votare. Sono contento che il Consigliere Mastrantuono sia molto contento dell'andamento del Comune, di questa amministrazione. Io, sinceramente, la vedo al contrario. Abbiamo due problemi enormi, che ci portiamo avanti da quattro anni e che non riusciamo a risolvere. Il primo è costituito dai famosi 3 milioni di euro che la Provincia ci ha dato e che più volte ci ha chiesto, ma credo che non siamo in

grado di poterli restituire, non abbiamo questa capacità. Tantomeno abbiamo la capacità di completare l'opera, che ad oggi dopo quattro anni è stasoltanto recintata, ma nemmeno le piante all'interno non sono state tagliate; non è stato fatto nulla. Il primo problema sono i 3 milioni di euro e non abbiamo capacità di restituzione. Il secondo problema sono i 9 milioni di euro che la Regione Campania ci chiede; proprio l'altro ieri ci ha fatto una lettera che rinvoca i 9 milioni di euro, debito che abbiamo nei confronti della stessa Regione Campania. Noi siamo capaci di restituirli? Non credo proprio. Dobbiamo restituirli, ma già da quattro anni, insieme ai 3 milioni. Sono, dunque, 12 milioni di euro che dobbiamo restituire. Tutto questo è menzionato all'interno del bilancio? Ci sono come residui passivi? Purtroppo non riesco a saperlo, non ho contezza dei residui passivi. È stata fatta una relazione sui residui attivi e passivi, cioè quelli che sono esigibili realmente? C'è una relazione? Io non l'ho avuta. Dopo me la leggere, per favore? Sui residui passivi, si capisce quali realmente dovremmo pagare e quali realmente non sono da pagare? 12 milioni di euro in meno, in più all'interno dei residui passivi ci sono? Io non lo so. Sinceramente, Sindaco, non lo so; sono sicuro, però, che sono 12 milioni di euro che abbiamo come debito nei confronti della Provincia e della Regione Campania. Credo, assessore, che sia così.

In più, per quanto riguarda i residui attivi, c'è una problematica fondamentale. I residui attivi sono composti da tutti i crediti che questo Comune ha nei confronti dei contribuenti, dei vari enti. C'è un dato eclatante, soltanto un esempio che possiamo fare. Questo Comune, proprio due giorni fa, ha pubblicato una determina sul sito del Comune in cui riportava che un noto avvocato ha rinunciato a difendere il Comune perché i famosi 150 mila euro sull'occupazione pubblica non possono più essere riscossi, quindi non sono più esigibili, perché, non si sa da chi - questo lo andremo a verificare - (Sindaco, è un aspetto che dovresti riscontrare tu, farti spiegare come mai è insorta questa problematica) l'avvocato ha detto che vi sono stati degli errori, forse in fase di accertamento o di pubblicazione; non si sa. Spero, assessore al Bilancio, che lei vada a verificare questo aspetto importante. È soltanto un esempio, ma ve ne saranno tantissimi. I residui attivi ammontano a 69.393.000 euro. Rinuncia al mandato perché, secondo l'avvocato, è impossibile riscuotere. Secondo lui, per amor del cielo! Ha fatto anche una relazione sul motivo per cui non vuole il mandato e sulla inesigibilità.

C'è un'altra problematica che ormai va avanti da tempo, quella della tesoreria: da quattro o cinque mesi non vengono pagate ditte e professionisti; è tutto fermo. Vengono retribuiti solo i dipendenti, ed è anche giusto che non si faccia loro mancare lo stipendio. Due o tre giorni fa è stato sfalsato di un giorno. Spero che il prossimo mese non accada lo stesso. È un problemache dobbiamo affrontare, non è possibile andare avanti così! Non riusciamo a pagare le ditte, i professionisti. Da sei mesi le ditte che hanno un credito nei confronti di questo ente non ricevono soldi. Sono sei mesi che non paghiamo le ditte; già da un anno hanno svolto il lavoro; quindi, da un anno e sei mesi stanno lì e non prendono soldi, avendoli anticipati però per i propri dipendenti, per il materiale; tutto ciò, nei confronti del Comune. Il Comune non paga da sei mesi, perché c'è un problema alla Geset che questa amministrazione non è capace di risolvere; ma stiamo scherzando!? La società che gestisce la tesoreria vuole una percentuale in più rispetto a quella stabilita in gara dieci anni fa. E noi non riusciamo a trovare una soluzione. È una vergogna! Nessuno dell'amministrazione si attiva in tal senso. Dopo sei mesi siamo ancora così. È un problema che si deve risolvere in tre o quattro giorni al massimo. Non è

possibile andare avanti così!

Sono stato anche attaccato su un noto quotidiano on line da un assessore di questa Giunta, che sosteneva che a me fa piacere occuparmi della situazione della Geset. A parte che sono componente della Commissione Bilancio, quindi è normale che mi occupi del problema. Oltre a questo, sono anche Consigliere comunale, quindi ho il dovere di controllare su tutto ciò. Eppure viene detto che mi occupo della questione perché mi fa piacere. Penso che l'assessore faccia bene ad occuparsene anche lui e risolverla, anziché avere interesse soltanto chissà come mai del piano urbanistico attuativo, il PUA. Quando verrà in Consiglio comunale, ci faremo le risate e vedremo perché si vuole fare per forza questo piano attuativo.

IL PRESIDENTE

Consigliere, per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

Fa parte dell'ordine del giorno.

In definitiva, dico che questa amministrazione non è composta dal Consiglio comunale, ma dalla Giunta che tu hai nominato e da cinque assessori - non da due, da tre, ma da cinque - più il Sindaco, e che non è capace di amministrare in modo ottimale il Comune; ciò, non avendo capacità di ridurre la spesa e di creare nuove entrate. Come ho già detto più volte, è molto semplice il modo in cui si può ridurre la spesa.

Come dite voi, c'è una riduzione delle entrate - ed è vero - riduzione anche molto ampia. Tuttavia, questo Comune non può, visto che le entrate sono diminuite, continuare a spendere come faceva quattro o cinque anni fa. Non è possibile! Credo che un esempio su tutti potrebbe essere quello di ridurre la spesa delle varie manutenzioni - scolastiche, stradali - affidando tutto ad un'unica ditta, con un unico appalto, cercando di ridurre il più possibile il costo annuale. Se abbiamo un costo di 500 o 600 mila euro o di 1 o 2 milioni di euro annuali per le varie manutenzioni, affidiamo tutto ad un'unica ditta, con un bando di gara a ribasso, riducendo le spese del Comune. Questo non è mai stato fatto, perché si devono far lavorare tutte le ditte presenti sul territorio, quindi affidare a più persone; si deve dare la possibilità di far lavorare tutti. Non è possibile che così si va avanti. Se dovessi ristrutturare casa mia, non chiamerei una ditta per ogni stanza; altrimenti mi comprerei una casa nuova, farei prima! Chiamo un'unica ditta, mi faccio fare un preventivo, al prezzo più basso affido il lavoro e mi ristrutturo tutta casa. Non esiste cosa più normale. Il Comune, invece, non gestisce così, chiama dieci ditte per dieci buche. Se chiama una ditta per dieci buche o per dieci scuole, è la soluzione. Le manutenzioni incidono tantissimo su quest'ente e voi non lo riuscite a capire. È qui che c'è mala amministrazione. Questo si poteva fare finché non c'erano i famosi tagli da parte dello Stato, arrivavano soldi, si potevano spendere, dando anche lavoro in più alle ditte presenti sul Comune di Villaricca; ma oggi non è possibile, non lo si può fare più! Siamo al quarto anno di approvazione del bilancio, per quattro anni consecutivi i problemi sono sempre gli stessi, irrisolti.

Poi abbiamo la capacità di creare nuove entrate pari a zero! Noi ad oggi non abbiamo creato nessuna entrata ulteriore rispetto a quattro anni fa, a dieci anni fa. È tutto uguale. Anzi, le entrate sono diminuite per via dei tagli. Quindi, io credo che questa amministrazione sia carente dal punto di vista

amministrativo e non sia capace di gestire in modo ottimale le entrate e le uscite del Comune. Venendo all'analisi dei Revisori, costoro sono molto chiari soprattutto sui residui attivi e passivi. Qui occorre fare una buona riflessione anche per l'anno prossimo. I residui attivi e passivi devono essere distribuiti in dieci anni, se non mi sbaglio, quando subentrerà il principio di cassa; quindi, diventeranno costo per quell'anno. Su 60 milioni di euro, 6 milioni diventeranno costo per l'anno 2015, per l'anno 2016, ... costo iscritto in bilancio, che dovremmo affrontare.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento tra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio – questo, avvocato Mastrantuono, per venire a quanto da lei sostenuto – è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ed attendibilità al risultato di esercizio precedente. Quindi, che i residui attivi di quest'anno siano stati fatti ad opera d'arte è probabilmente così, non c'è nessuna rilevazione da parte dell'organo di revisione; ma quelli precedenti non sono stati gestiti bene, tantomeno in quest'anno. Se non possono essere riscossi, i residui attivi, devono essere almeno tagliati, diminuiti. Il revisore sostiene che questi residui attivi sono di difficile esigibilità e, quindi, possono alterare il risultato dell'esercizio precedente. Quindi, vi prego, risolviamo la situazione, cerchiamo di impegnarci sulle entrate e i costi del Comune, diminuendo i costi ed aumentando le entrate.

Cerchiamo di risolvere il problema della Geset - Sindaco, mi rivolgo a te, non so a chi punto siete, credo che vi sia stata una negoziazione ultima - perché le ditte e i professionisti non possono essere umiliati in questo modo. La media temporale di attesa per poter essere pagati è di sette e otto mesi; non vengono pagati da sette o otto mesi, in più da sei mesi sono bloccati giù in Tesoreria, per cui complessivamente si tratta di un anno e mezzo. Questo non fa onore né a noi come opposizione, né a voi come maggioranza; non fa onore al Comune di Villaricca. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Buongiorno. Un saluto a Francesco Guarino, che lascia il nostro Consiglio comunale, anche per il lavoro che ha svolto in questa amministrazione. Un benvenuto a Palladino: ci siamo visti nella penultima legislatura tra i banchi dell'opposizione ed abbiamo compiuto un lavoro abbastanza consistente per quanto riguarda tutte le varie attività ed i risultati che oggi l'amministrazione sta raccogliendo, dal Palazzetto dello sport ad altro; al riguardo l'opposizione propose a suo tempo delle varianti che sono state apportate, con dei risultati: mi riferisco al Palazzetto dello sport, che adesso ci ritroviamo così com'è, mentre inizialmente era tutt'altro.

Un augurio sul piano personale lo porgo a Lello Topo, in passato Consigliere comunale a Villaricca; un cittadino di Villaricca che va alla Regione Campania per il nostro comune è una grandissima soddisfazione.

Sul bilancio consuntivo, voglio collegarmi a quanto sostenuto anche da Sarracino che è fondamentale. L'amministrazione deve impegnarsi nella riscossione di questi tributi. Lui faceva riferimento alla questione dell'acqua e, secondo me, noi dovremmo giungere ad una considerazione complessiva di questo tipo. Leggendo anche i giornali mi sembra - ma la questione va verificata - che anche le

bollette del gas, della luce, di altro a breve saranno di tipo mensile. Tale innovazione, secondo me, potrebbe anche essere applicata al nostro Comune, mettendo in condizione il cittadino di non avere queste bollette abbastanza onerose una sola volta, ma dilazionate nel tempo. Quindi, chiedo anche all'assessore al bilancio, in tal caso, di attivarsi e verificare se vi sono le condizioni, anche per il nostro Comune, di inserire questo pagamento mensile, che potrebbe essere importante, mettendo a disposizione un capitale per il Comune. Invece di avere a disposizione dei soldi ogni tre, quattro o cinque mesi, mese per mese può verificare la sua cassa e la sua disponibilità anche nei pagamenti. Questo è un aspetto importante.

Dobbiamo anche cercare di evidenziare la questione delle entrate; per il recupero dall'evasione fiscale siamo nell'ordine del 27%. Parlo sempre all'assessore: dovremmo cercare di trovare una soluzione anche sul recupero dall'evasione dei tributi; leggendo, siamo intorno al 26%. Ciò, sempre per cercare di giungere alla soluzione migliore per il nostro bilancio. In questi quattro anni la spesa ha avuto un andamento decrescente; questo non ci ha favoriti del tutto, perché le entrate, anche quelle dello Stato, le stesse entrate comunali, sono rimaste inalterate, anche in diminuzione in alcuni casi. È dunque importante seguire questo iter della riduzione delle spese in tutti i settori. Faccio anche riferimento a quanto sosteneva Maisto. Un aspetto che fin dal primo anno di insediamento ho segnalato è di cercare di unificare le gare per la gestione di tutti i servizi all'interno della macchina amministrativa: mi riferisco ai computer, al software. È importantissimo avere una sola ditta che gestisce anche dal punto di vista organico i vari settori con un unico riferimento; in tal modo possiamo cercare di abbassare i costi. Bisogna aspettare chiaramente le scadenze dei contratti in atto e quindi giungere a questo tipo di soluzione.

Per la questione del centro storico, ne ha parlato anche Mimmo Palladino. Noi stiamo operando per cercare di creare, in collaborazione con l'assessore alle finanze, una zona franca per il centro storico. Dobbiamo fare in modo che i commercianti rientrino nel nostro centro storico, incentivandoli con varie iniziative; tra queste, occorre cercare di diminuire le tasse che normalmente si affrontano quando si apre una attività pubblica; mi riferisco alla tassa sui rifiuti, all'Imu, seppur indirettamente: l'Imu è un vantaggio per il proprietario, ma potrebbe anche esserlo per l'inquilino, perché una riduzione potrebbe portare, anche facendo una convenzione, ad una diminuzione del canone mensile. Abbiamo preso in considerazione un'unica strada per il momento: mi riferisco a tutto il corso Vittorio Emanuele a via sei Martiri. Stiamo facendo un'analisi sui costi che eventualmente l'amministrazione deve affrontare in questo caso. Una diminuzione di tasse per il cittadino significa un incremento di spesa per il Comune. Se questa spesa non va ad influenzare eccessivamente un bilancio complessivo di entrate, vogliamo affrontare la questione anche con una percentuale. Si cerca di inserire un incentivo a tre anni, o addirittura a cinque, per chi eventualmente insedia una nuova attività nel centro storico.

Fondamentale è il parcheggio nel centro storico; ne abbiamo parlato. Vi saranno anche le strisce blu nel centro storico, ma avranno una soluzione diversa da quelle sull'intero territorio. Inizialmente penseremo anche ad un'eventuale esenzione, con un discorso orario. È tutto allo studio, perché vorremmo trattare il centro storico a parte rispetto al piano parcheggi, che stiamo attuando. Stiamo lavorando, comunque, anche alla realizzazione del nuovo parcheggio su via Enrico Fermi, che porterà un sollievo al centro storico, che a breve sarà aperto.

Tra poco entreremo nel bilancio armonizzato, che ci pone più chiaramente nella condizione di capire

come funziona la macchina amministrativa. Questo bilancio, chiaramente, sarà semplificato rispetto a quello che normalmente usiamo; si avvicina maggiormente ad un bilancio di un'azienda che di un'amministrazione.

I numeri, molte volte, non hanno nemmeno significato in questo bilancio consuntivo, perché a volte sono aleatori, basati su situazioni su cui non si riesce a capire la fonte esatta. Lo sa bene chi ha vissuto tra i banchi dell'opposizione per cercare di capire, attraverso i numeri, cosa la macchina amministrativa riusciva a fare.

Concludo. Saremo orientati a camminare in questa direzione fino al termine della consiliatura, cercando di portare avanti quanti più risultati è possibile per il centro storico e per il paese, come dicevo prima. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei tentare una sintesi politico-amministrative di quanto ci siamo detti, se possibile, in modo da dare risposte agli amici della minoranza che hanno rappresentato delle situazioni oggettive che meritano ovviamente un riscontro. In primo luogo, mi corre l'obbligo di rivolgere un ringraziamento agli uffici, ai Revisori dei Conti - ancorché assenti, ma non mi risulta che siano stati interpellati per essere presenti - all'assessore alle finanze Teresa Di Marino ed al Segretario comunale per l'attività svolta nella predisposizione, stesura, controllo e chiusura del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2014, redatto con grande difficoltà e compilato con una scrupolosa attenzione e consapevolezza di concludere, attraverso quel documento, un periodo storico legato alla contabilità di competenza, destinato a cedere il posto ad una nuova contabilità, quella di cassa, che fin da questo esercizio finanziario ha fatto il suo ingresso negli enti locali, sia pure in misura temperata e progressiva. Infatti, il rendiconto dell'anno 2014, nelle previsioni del decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, rappresenta il presupposto logico necessario e funzionale per il riaccertamento straordinario dei residui, alla cui approvazione l'organo esecutivo del Comune provvederà in data odierna ad avvenuta deliberazione del presente conto consuntivo, così come inderogabilmente richiesto dal nostro legislatore quale ineludibile punto di partenza per il nuovo sistema di contabilità di cassa. Siamo di fronte ad un grande cambiamento. Come recita un vecchio proverbio cinese, "quando si alza il vento del cambiamento, alcuni alzano un muro, altri costruiscono mulini a vento", volendo dire che vi sono quelli che si oppongono e resistono ed altri che cercano di utilizzare il nuovo percorso per costruire e realizzare. Ebbene, in questo nuovo percorso gli enti locali devono sottoporre a revisione critica tutti quei numeri, quelle entità di consistente rilievo finanziario che costituiscono i residui, sui quali, come anche anticipato da Francesco Maisto, per decenni si sono costruiti bilanci di previsione spesso senza una reale consistenza. Oggi è giunto il momento della verità, perché è stata data una occasione unica ai Comuni di rivedere e spalmare nel tempo queste entità finanziarie sulla cui consistenza ci siamo spesso scontrati. Anche l'anno scorso - rileggo i verbali in

cui intervengono il Consigliere Guarino e gli altri amici della minoranza - quando nel mese di maggio ci siamo incontrati in quest'aula per esaminare ed approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2013 ci siamo scontrati sul tema dei residui attivi e passivi sostanzialmente concordando sull'esigenza di un lavoro certosino e puntuale per costruire bilanci credibili.

Oggi la relazione dei revisori ci dice con grande chiarezza che l'ammontare dei residui, sia in entrata che in uscita, risulta ancora di rilevanti dimensioni e con grande senso di responsabilità il Collegio invita l'amministrazione in carica a prestare la massima attenzione dei residui attivi relativi al periodo antecedente all'anno 2010, con particolare riferimento a quelli più vetusti. Lo diceva anche Francesco Maisto. È un invito ad una sollecitazione che non può cadere nel vuoto, perché questo Collegio sta lavorando con grande senso di responsabilità ed ocularietà nella vigilanza della nostra attività finanziaria prestando particolare attenzione al riaccertamento straordinario dei residui, le cui poste sono state favorevolmente allo stato valutate dagli stessi. I dati tecnici che emergono dalla disamina del conto consuntivo depongono per un sostanziale equilibrio del conto consuntivo e lasciano intravedere elementi di ordine positivo. Esiste un avanzo di amministrazione, segno tangibile di una buona gestione, anche perché di circa 400 mila euro; la spesa per il personale segna un trend decrescente rispetto al dato storico; è ravvisabile un tendenziale riallineamento tra i dati relativi all'entrata tributaria e i dati relativi agli esercizi finanziari.

Se l'analisi delle poste economico-finanziaria del rendiconto di gestione lascia intravedere una sana gestione finanziaria ed un sostanziale rispetto delle previsioni del bilancio 2014, è doveroso soffermarsi anche sulla difficile realtà economica del nostro paese nel corso dell'anno 2014, che al pari degli anni precedenti si è caratterizzata per una sostanziale riduzione dei trasferimenti erariali attestati nel 2014 al penultimo livello della storia dei trasferimenti per circa 3 milioni di euro. Per inciso, il punto più basso dei trasferimenti erariali lo abbiamo toccato quest'anno perché almeno fino ad oggi, giugno 2015, non abbiamo ricevuto un euro dallo Stato; ma rispetto all'anno scorso riceveremo meno della metà dei trasferimenti dell'anno scorso. È un dato oggettivo, che lascia riflettere.

Mi corre, tuttavia, l'obbligo di aggiungere al bilancio economico finanziario anche un bilancio politico dell'anno 2014, essendovi degli aspetti che vanno necessariamente evidenziati. Il 2014 non è passato invano perché una serie di attività, di iniziative, di opere sono state realizzate. Allora, le voglio elencare, giusto per dare un'idea, per far comprendere che non abbiamo fatto passare un anno senza aver realizzato qualcosa di importante per il nostro paese.

Il 27 settembre 2014 abbiamo inaugurato ed aperto al pubblico un'importante opera pubblica la cui realizzazione questa amministrazione ha portato a compimento, risolvendo le complicazioni burocratiche ed amministrative su cui si era impantanata. Abbiamo aperto il Palazzetto dello sport, affidandolo ad un'associazione di giovani campioni impegnati a valorizzare e diffondere lo sport sul nostro territorio.

Sempre nell'anno 2014 abbiamo installato nella villa comunale la prima delle quattro case dell'acqua, che abbiamo inaugurato il 21 dicembre 2014, con grande soddisfazione della popolazione sia per l'approvvigionamento idrico, a costo quasi zero, che per la distribuzione del kit delle buste della spazzatura. Credo che sia la prima esperienza in Italia ed il relativo modello è stato presentato anche alla Mostra d'Oltremare ed oggi è in corso l'installazione delle restanti casette sul nostro territorio. Sempre nel campo dell'ambiente, del decoro urbano, abbiamo installato presso la scuola "Gianni

Rodari”, in data 10 febbraio 2014, un impianto di separazione dei rifiuti con relativa premialità per educare i giovani al rispetto dell’ambiente, delle regole della raccolta differenziata.

Nel 2014 abbiamo affidato alla ditta NT Costruzioni Srl di Casoria i lavori di manutenzione straordinaria della Casa comunale che dovranno iniziare nel corso dell’anno 2015.

Nell’anno 2014, per il patto “terra dei fuochi” abbiamo stipulato con il Comune di Giugliano la convenzione che si denomina, appunto, “terra dei fuochi”. La data è il 12 giugno 2014.

Nel mese di luglio 2014 si è tenuto presso la casa comunale un importante incontro con la Napoletanagas, l’amministrazione comunale ed i cittadini per la distribuzione di un kit sulla casa. Sempre la Napoletanagas ha realizzato, in esecuzione degli impegni assunti, la gassificazione del territorio per ulteriori 2 chilometri e mezzo della rete di metanodotto, quasi tutti su Villaricca Nuova: via Milano, via Firenze, via Genova, traversa di via Bologna, corso Italia, cinquanta alloggi IACP, corso Europa, via della Libertà, secondo tratto via San Francesco d’Assisi.

Abbiamo avviato i lavori di realizzazione del parcheggio di via Enrico Fermi per costruire 26 posti auto, che nel 2015 ultimeremo. Sempre nell’anno 2014 abbiamo partecipato al bando per la protezione civile e siamo entrati nei relativi finanziamenti, così come abbiamo partecipato al piano di accelerazione della spesa per la scuola media “Ada Negri”, conseguendo un finanziamento di 1 milione 400mila euro, le cui relative procedure di affidamento oggi sono in corso.

Sempre nell’anno 2014, precisamente l’8 luglio 2014, è stato rifatto il manto stradale di via Milano. Sono stati interessati anche i lavori di via Firenze, via Bologna, nonché la strada Consolare Campana, rifatta interamente a costo zero.

Il 17 settembre 2014 è stato sottoscritto a Marano il patto per la sicurezza tra i Comuni a nord di Napoli, nonché il Piano per i piani energetici, finanziato per circa un milione di euro.

Nel mese di settembre è stata sottoscritta la convenzione con i Comuni dell’area nord di Napoli, tranne Giugliano, per il mantenimento sul territorio dell’ufficio del Giudice di Pace inaugurato a dicembre 2014.

Il 20 dicembre 2014 è stato aperto al traffico con il Comune di Calvizzano la nuova strada del Pit, che collega la strada provinciale Marano-Chiaiano con la strada dell’alveo Camaldoli, offrendo alla circolazione che grava su Villaricca Nuova un’importante alternativa.

Nel mese di febbraio 2014 sono stati assunti per mobilità quattro nuovi vigili che hanno dato un importante contributo alla funzionalità dei servizi, nonché un esperto contabile.

Nell’anno 2014 si è positivamente conclusa la procedura di variante urbanistica per la realizzazione a corso Italia della struttura polifunzionale, per la cui realizzazione l’amministrazione comunale si è riservata la possibilità di un affidamento di alto valore sociale.

Ma la cosa che più ci inorgoglisce e credo che soddisferà anche Francesco Maisto, riferita all’anno 2014, è la ripresa dei lavori nell’antico quartiere di Sant’Aniello, ad ottobre 2014, dopo l’intesa con la ditta che ha rinunciato al contenzioso arbitrale e in pochi mesi ha ultimato anche il fabbricato. Qui è doveroso un ringraziamento all’ingegnere Cicala, al Segretario comunale, all’assessore Cacciapuoti, che si sono impegnati con grande applicazione, unitamente all’architetto Gennaro Piezzo al quale va il mio ringraziamento personale e quello dell’amministrazione.

Ma è doveroso ricordare che anche per l’anno 2014 l’amministrazione si è spesa per garantire a tutti il servizio di refezione scolastica, realizzando anche il soggiorno climatico per gli anziani, oltre a

sperimentare nuove modalità per l'erogazione alternativa a quella tradizionale del servizio di trasporto scolastico. Abbiamo ridato, sempre nell'anno 2014, una forte spinta alle opere del Provveditorato alle opere pubbliche riprendendo due importanti lavori che dovranno essere realizzati dallo stesso Provveditorato: la Circumvallazione Esterna e la via Consolare Campana.

Sempre nell'anno 2014 è stato riaffidato all'associazione Tennis di Villaricca il campo da tennis con l'impegno da parte della struttura affidataria di realizzare importanti opere di miglìoria, quali il rifacimento dell'impianto di illuminazione notturna e la realizzazione di una tribuna coperta. Analogo riaffidamento è avvenuto nei confronti dell'associazione sportiva di Villaricca Calcio, con l'impegno da parte della stessa di realizzare nuove strutture da adibire a spogliatoi.

Sono pochi elementi che ho messo insieme per dire che l'anno 2014 non è trascorso invano. Sono delle indicazioni. Lo dico anche nell'interesse di tutti.

Sono opere realizzate per Villaricca, non per noi, non è che le portiamo a casa. Le realizziamo per Villaricca.

Voglio dare anche un contributo al dibattito svolto in quest'aula. Rilevo con piacere che il Consigliere Mimmo Palladino ci ha dato delle indicazioni utili. Diceva Mimmo: "ho sempre dato il mio contributo ogni qualvolta mi sono trovato di fronte ad opere che sono state di grande interesse per la collettività. Rilevo con altrettanto piacere che sottolinea un dato: manca da questi banchi credo da due consiliature, già quando si è insediato Campanile si era posto il problema del centro storico. Questo dimostra che lo stato attuale del centro storico sostanzialmente non è ascrivibile all'attuale amministrazione, ma risale nel corso degli anni, a circa venti anni fa si può dire, perché credo che l'insediamento Campanile sia del '94; il trend decrescente del centro storico, non solo di Villaricca ma di tutti i centri storici d'Italia, in particolare dell'Italia meridionale, è negativo, che soffre di un percorso di abbandono da parte dei residenti storici e di una conurbazione che ha favorito le periferie a scapito del centro storico stesso.

Metto insieme le dichiarazioni di Mimmo Palladino e di Napolano Castrese. Una Commissione è presieduta dal Consigliere Napolano Castrese, vi sta lavorando anche l'assessore Molino, vi sono impegnati anche altri Consiglieri, i quali stanno svolgendo un buon lavoro: per la prima volta hanno ripreso dei dati soggettivi, che sono quelli catastali, sui quali stanno lavorando per evidenziare le consistenze immobiliari, le possibili premialità da attribuire a questi soggetti che favoriranno l'insediamento nel centro storico, con la decurtazione di tasse di insediamento che potrebbero avere come effetto quello dell'incoraggiamento a ritornare nel centro storico. Chiedo a Mimmo Palladino, conoscendo la sua disponibilità e la sua capacità critica e costruttiva, di associarsi al nostro Consigliere Napolano, a Molino e agli altri che stanno lavorando per apportare questo contributo, per valorizzare il centro storico. Chiunque vuole impegnarsi per lavorare, sono veramente contento, credo che sia costruttivo. Inviteremo ad andare a vedere anche le tribune sul campo sportivo. Invitiamo Maisto dappertutto.

Intervento fuori microfono

Nell'affidamento c'è un vincolo contrattuale che bisogna rispettare. Chi non lo rispetta è inadempiente. Dico sempre a Francesco Maisto, di cui apprezzo ed ho sempre apprezzato lo spirito costruttivo, che mi avrebbe fatto piacere se detto spirito lo avesse sviluppato nei tre anni di collaborazione con noi, ma meglio tardi che mai! Ci pone delle domande: i 3 milioni li avete messi nei residui? I 9 milioni li avete

messi nei residui? Francesco Maisto è un commercialista, sa bene che nei residui va solo ciò che è coperto da impegno. Quindi, l'analisi storica dei residui va operata in relazione agli impegni assunti a livello finanziario. Quelli che sono coperti da impegni sono nei residui. Quindi, se per l'acqua dobbiamo pagare e ci sono gli impegni assunti dall'amministrazione, sono nei residui. Il dato è oggettivo. Né io né tu dobbiamo inventarcelo. Non possiamo né nascondercelo, né inventarcelo. Per quanto riguarda i 150 mila euro, è un approfondimento che dovremmo fare. Se un tecnico, un legale, ha messo in evidenza degli elementi di oggettiva difficoltà che impongono di non ricorrere in appello rispetto alla precedente pronuncia di primo grado, è chiaro che qualche responsabilità va ravvisata. Ciò dunque merita un approfondimento. Ti ringraziamo per il contributo che è stato dato anche a livello di informazione.

Per quanto riguarda i rapporti con la Geset, se abbiamo mantenuto ferma una posizione dell'amministrazione è stato per difendere le finanze dell'amministrazione, quindi un sano equilibrio economico finanziario; dopo un incontro e dialogo costante con i revisori dei conti che ringrazio perché sono stati sempre attenti e vigili rispetto alle obbligazioni finanziarie che dobbiamo assumere, abbiamo adottato una apposita delibera di Giunta con la quale andremo a revisionare, per un tempo strettamente necessario per l'assunzione e l'indizione della gara, i rapporti con la Geset, in un'ottica costruttiva e di equilibrio economico finanziario. La delibera di Giunta è stata già fatta.

Intervento fuori microfono

Loro, oggi, hanno pagato gli impegni che scaturiscono da contratto, le priorità economico-finanziarie di cui il tesoriere è tenuto a rispondere. Per quanto riguarda le ulteriori liquidazioni, confidiamo nei trasferimenti ordinari, che finora stranamente non sono arrivati, così come nella capacità di riscossione che abbiamo sul territorio; entro il 16 giugno, come sai, c'è il versamento della prima rata dell'Imu. Non lo facciamo per non indebitare l'amministrazione, ma per rispettare gli equilibri e gli impegni che abbiamo assunto. Fermo restando che, se vi sono anche qui delle responsabilità, le andremo a valutare ed addebitare. Credo che rispetto a tutto quanto ci siamo detti, abbiamo con il conto consuntivo dimostrato di avere rispettato gli impegni assunti con il bilancio di previsione 2014, a luglio 2014. Per il futuro, siccome ci restano undici mesi di amministrazione, se qualcuno dell'opposizione vuole impegnarsi su problemi che ritiene rilevanti, importanti le porte dell'amministrazione stessa sono aperte; quindi, chiediamo anche il vostro contributo su quelle questioni che tu ritieni siano importanti, così come gli altri amici della minoranza.

Vi ringrazio per il voto che daremo. Ringrazio ancora l'assessore e gli uffici che hanno lavorato. Chiedo che venga messo ai voti il conto consuntivo. Grazie.

CONSIGLIERE PALLADINO

Chiedo scusa, Presidente, una piccola considerazione in merito a quanto detto dal Sindaco per il centro storico.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. Prego, Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Ripeto, è vero come diceva il Sindaco che il problema del centro storico è endemico, ventennale. È altrettanto vero, però, che è ventennale anche l'amministrazione di centrosinistra. Se c'è da imputare qualche colpa, effettivamente sappiamo di chi è.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, co. 7,...

SEGRETARIO

È meglio se chiamiamo l'appello.

IL PRESIDENTE

Il Segretario mi ha chiesto di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;
Ciccarelli Rocco, assente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, assente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, assente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, assente;
Palladino Domenico, presente;
Mastrantuono Francesco, presente;
Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri, presente.
È presente anche l'assessore Di Marino.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Segretario.

Pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: approvazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, co. 7 e 227 del decreto legislativo 267/2000: rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del Punto 3) all'ordine del giorno: approvazione ai sensi e

per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, co. 7 e 227 del decreto legislativo 267/2000:
rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? È approvata l'immediata esecutività.

Il Consiglio è terminato.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. FORTUNATO CASO
